

CONTRODEDUZIONI OSSERVAZIONI PROCEDIMENTO VINCA

In merito al seguente procedimento VINCA:

SIRENTE BIKE MARATHON CAMPIONATO ITALIANO MOUNTAIN BIKE

Oggetto dell'intervento/piano/programma: Si tratta di una manifestazione sportiva, consistente in una gara di mountain bike da svolgersi nella giornata di domenica 30 giugno 2018 dalle ore 09.00 alle ore 17.00 circa. La gara è valevole come Campionato Italiano Individuale Marathon della Federazione Ciclistica Italiana. Il percorso previsto per lo svolgimento della gara, coinvolge strade carrarecce, forestali e sentieri. I tratti di strada del percorso verranno attraversati solamente una volta dai concorrenti. Si ritiene che la manifestazione non possa arrecare disturbo alle specie animali e vegetali incluse nelle zone della Rete Natura 2000

Proponente: Associazione Sportiva Dilettantistica Avezzano MTB

Localizzazione: Parco regionale Sirente-Velino

Data avvio procedimento: 30/10/2018

Referenti del Dipartimento: Ing. Erika Galeotti, Dr. Pierluigi Centore

Si fa presente che **entro trenta giorni** dalla pubblicazione della documentazione di Piano o Progetto, chiunque abbia interesse può prenderne visione, inviando eventuali osservazioni alla Regione.

Sono state prodotte le seguenti:

- **OSSERVAZIONE 1** dalla “LIPU Abruzzo”, dall’Associazioni “Salviamo l’Orso” e “Altura Abruzzo” registrata dalla Regione con numero di Prot. 25216 del **28/01/2019**.
 - a) **Enorme numero di partecipanti** (1000 sportivi cui vanno aggiunte le persone per servizio, vigilanza e soccorso, più curiosi e spettatori).
 - b) **Percorso lunghissimo** (105 km) che letteralmente accerchia la piccola nuova popolazione di camoscio appenninico, reintrodotta grazie ad un progetto tifo finanziato dalla Comunità Europea, determinando avvicinamenti critici alle aree di presenza dei camosci in una fase molto sensibile e delicata del ciclo biologico della specie (periodo dei parti).
 - c) **Scelta stagionale inaccettabile:** giugno e luglio sono infatti il periodo più importante della riproduzione di gran parte delle specie animali di interesse comunitario presenti nel Parco; inoltre le attività di preparazione e di adeguamento dei percorsi produrrebbero ulteriore disturbo e probabile distruzione diretta di nidificazioni e di siti di riproduzione della fauna selvatica;
 - d) senza contare che **l'adeguamento dei percorsi renderebbe facilmente accessibili anche successivamente alla gara**, zone molto delicate, arrecando così un disturbo incompatibile con la presenza delle specie più significative del Parco.

- **OSSERVAZIONE 2** da parte di “Ambiente e/è Vita” con numero di Prot. 25238 del **28/01/2019**.

Nello specifico :

- 1) Il **numero dei partecipanti** ("Non si può indicare il numero preciso dei partecipanti previsti alla Manifestazione, ma sulla scorta delle edizioni passate valida come Campionato Italiano si può ipotizzare una partecipazione superiore alle 1000 unità") rappresenterebbe un fattore di carico e di detrazione assolutamente importante. Lo stesso appare essere, infatti, di ben 10 volte alle 100 unità (massimo) che l'Ente Parco Sirente Velino aveva precedentemente prescritto (2017) per una manifestazione analoga che interessava inoltre aree molto meno delicate.
- 2) La **lunghezza del percorso**, così come il muro di partecipanti - è molto ampio: una lunghezza di 105 - centocinque - km ovvero una estensione molto maggiore ad analoghe manifestazioni sportive. Inoltre sembrerebbe predeterminare dei passaggi all'interno di habitat Natura 2000 (peraltro la lunghezza dei tratti interni agli habitat di interesse comunitario e negli habitat prioritari non sembrerebbe essere esplicitato nello studio di incidenza del proponente).
- 3) L'**itinerario** sembrerebbe **localizzato in gran parte in aree di massima sensibilità** per la fauna del Monte Sirente. Lo stesso tracciato, inoltre, parrebbe essere molto differente da quello che in passato per analoghe iniziative era stato autorizzato dall'Ente Parco Sirente Velino,
- 4) Andrebbe a coinvolgere aree di habitat **prioritario in un periodo (30 giugno) di massima sensibilità per il ciclo biologico delle specie**, nonché in aree di presenza stabile di **Orso bruno marsicano**.
- 5) Il progetto della manifestazione sportiva prevedrebbe la "Rimozione dalla sede viaria di legno morto (ramaglia, rami); • Rimozione dalla sede viaria di piante cadute; • Rimozione dalla sede viaria di vegetazione infestante" senza che specifiche indicazioni dei periodi per l'esecuzione delle tali azioni. I **mezzi di lavoro** che sarebbero coinvolti e le altre modalità con le quali sarebbero eseguite tali interventi. Sembrerebbe quindi palesarsi un' **attività di cantiere** per la sistemazione dei tracciati all'interno di habitat comunitari prioritari senza le necessarie specifiche .
- 6) La prevista "**rimozione della vegetazione infestante**" attuata all'interno di habitat Natura 2000 sembrerebbe da una prima analisi non essere in linea le norme di salvaguardia e potenzialmente in grado di interessare anche specie protette dalla normativa comunitaria e dalla normativa regionale per la conservazione della Flora. E' bene sottolineare, ad ogni buon conto, che sui bordi dei sentieri si sviluppano diverse specie il cui danneggiamento è vietato dalla normativa vigente.
- 7) Le **attività in foresta**, con particolare riferimento agli ambienti di habitat della Balia dal collare, sono peraltro vietate dalla DGR 562/2017 fino al 15 luglio, e dunque non parrebbe coerente che siano previste attività di rimozione di vegetazione nel pieno della stagione riproduttiva proprio nell'habitat elettivo di questa specie. Lo stesso habitat è inoltre condiviso dal Picchio dorsobianco e dalla Rosalia alpina (tutte le specie di All.I della Direttiva Uccelli o All. II della Direttiva Habitat di presenza accertata proprio nelle aree boscate coinvolte dalla manifestazione sportiva).
- 8) Nelle aree di pascolo vi è, altresì registrata, la **presenza di diverse specie a nidificazione terricola** (Coturnice appenninica, Averla piccola, Succiacapre) in ambienti di pascolo o di margine tra bosco e pascolo. Queste specie potrebbero, quindi, subire non solo un grave nocumento diretto proprio nel pieno della stagione riproduttiva ma addirittura potrebbero sostanzialmente subire anche la distruzione di nidiate eventualmente poste in prossimità del tracciato ;

- 9) *Si sottolinea che lo studio di incidenza sembrerebbe asserire un' assenza di incidenza, ma parrebbe opportuno ad converso operare un maggiore approfondimento sui possibili fattori di pressione che verrebbero a determinarsi in costanza delle azioni previste. In tal senso risulterebbe importante valutare la fattispecie che il percorso sembrerebbe avvicinarsi ed intersecare aree di eccezionale sensibilità faunistica, praticamente **nel momento più delicato del ciclo biologico delle specie appartenenti a fauna di eccezionale valore** (una parte del tracciato sembrerebbe passare a poche decine di metri da **un'area nido "storica" di Astore** già scoperta seconda metà degli anni '80 (in momento nel quale ci sono i giovani dell'anno da poco involati e che ancora dipendono dai genitori per la protezione e l'alimentazione).*
- 10) *Il progetto e lo studio di incidenza sembrerebbero inoltre difettare di **specifiche indicazioni sul numero e sui tipi di mezzi a motore che dovranno accedere per il cantiere di preparazione, per il servizio e per il soccorso;** indicazioni sulla localizzazione dei **servizi igienici e sulla descrizione del sistema di accumulo e smaltimento rifiuti** (con particolare riferimento ai siti di deposito ai contenitori ed ai mezzi che si intendono utilizzare).*

Premesso quanto sopra, il sottoscritto tecnico incaricato Ing. Fabio Colabianchi, con il Presidente dell'Associazione Sportiva Dilettantistica Avezzano MTB, Gianluca Colabianchi, ritengono, comunque, di rispondere alle osservazioni presentate.

In riferimento alle:

OSSERVAZIONE 2 punto 3) *(itinerario localizzato in gran parte in aree di massima sensibilità) ed*
OSSERVAZIONE 1 punto d) *(l'adeguamento dei percorsi renderebbe facilmente accessibili anche successivamente alla gara)*

È doveroso ricordare che il percorso è di 105 km, ma, nello specifico, interesserà 95 Km di sede viaria (strade carrarecce e forestali) per 95 km, all'interno della Zona di Protezione Speciale IT7110130 "Sirente-Velino", mentre i rimanenti 10 km normali all'esterno del suddetto Parco, come è chiaro dagli elaborati grafici prodotti in allegato alla VINCA.

Dei suddetti 95 km, si fa presente che 20 km, quelli a "**massima sensibilità**" interessano una sede viaria, all'interno del Sito d'interesse Comunitario IT7110206 "Monte Sirente e Monte Velino", e che 4,8 km invece una sede viaria (Val D'Arano) all'interno del Sito d'Interesse Comunitario IT7110075 Denominazione: Serra e Gole di Celano – Val d'Arano.

Si richiama il DGR 562/17 del 05/10/2017 "Misure di conservazione, per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 della Regione Abruzzo, per i SIC della presente valutazione : IT7110075 Serra e Gole di Celano-Val d'Arano e IT7110206 Monte Sirente e Monte Velino", che negli "Obiettivi e misure sito-specifiche per gli Habitat" come obiettivo di conservazione definisce, una **fruizione turistica sostenibile**, e fissa come misura di conservazione, la **canalizzazione flussi turistici**.

Nell descrizione della **Misura di Conservazione** viene specificato: "Oltre alle misure regolamentari sono necessarie azioni volte alla canalizzazione dei flussi turistici mediante il mantenimento di sentieri e ippovie e la qualificazione per la fruizione di sentieri tematici **oltre a quelli già realizzati dall'Ente Gestore** in coordinamento con gli altri Enti territorialmente competenti (RNO Monte Velino, Amministrazioni)".

Si ricorda che il Parco Regionale del Sirente Velino ha realizzato **“IPPOVIA DEL PARCO REGIONALE SIRENTE VELINO”-**

Questo progetto è stato realizzato per rispondere alla forte presenza di ippoturisti interessati a scoprire un'area fino a quei tempi, marginale rispetto ai temi legati ai lunghi viaggi a cavallo. A questa esigenza andava aggiunta la volontà dell'Ente Parco di valorizzare i percorsi di media montagna paralleli alle curve di livello, che ripropongono le relazioni storiche tra i centri abitati e permettono di godere gli aspetti paesaggistici e naturalistici, rispetto ai percorsi "punto a punto", perpendicolari alle curve di livello.

Partendo da questi presupposti ed utilizzando fondi propri e finanziamenti derivanti dal DOCUP Abruzzo, l'Ente Parco ha predisposto il progetto dell'ippovia che attraversa ad anello le province di L'Aquila e Teramo (il costo complessivo dell'opera è stato di € 1.320.000). L'ippovia si snoda lungo un percorso di circa 300 km che circonda tutto il parco, utilizza **strade, mulattiere e sentieri esistenti**, recuperati con le tecniche proprie dell'ingegneria naturalistica ed attrezzati **non solo per il turismo equestre ma anche per essere percorsi a piedi o in mountain bike**.

Tale ippovia è pubblicizzata sia con Guide sia con Pannelli informativi dall'Ente Parco Regionale Sirente Velino.



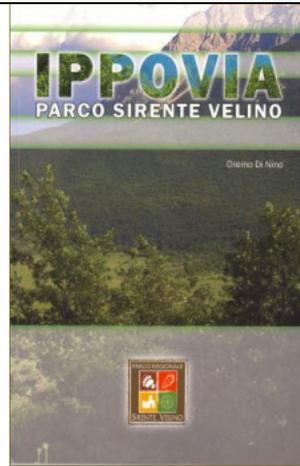
In questa tabella, già dal titolo **“IPPOVIA DEL PARCO REGIONALE SIRENTE VELINO”- Rete di sentieri ippici, da trekking e da mountain bike**, si rimanda all'utilizzo della mountain bike.

Come si evince nei seguenti dettagli:



Ippovia del Parco Regionale Sirente Velino

Nel territorio del Parco Regionale Sirente Velino è stato realizzato un itinerario che tocca la maggior parte dei Comuni dell'area protetta e si sviluppa per circa 300 Km, attraverso una rete di sentieri segnalati con cartelli direzionali ed aree sosta attrezzate con fontanili lungo il tracciato. Antichi sentieri riaperti e riorganizzati in un itinerario per il transito di cavalli, mountain bike e trekking, che va a coprire il territorio del Parco Sirente Velino con connessioni agli itinerari della Comunità Montana Amitermina, della Comunità Montana di Campo Imperatore e Piana di Navelli e del Parco Nazionale del Gran Sasso-Laga. L'itinerario si sviluppa da nord-ovest a sud-est passando per tracciati esistenti, alcuni completamente dimenticati nel tempo, riaperti e riproposti, individuati secondo criteri di valenze ambientali e paesaggistiche, riqualificando fontane rurali e mettendo in rete le strutture dei maneggi esistenti.





Si fa presente che i 20 km, di cui sopra, della gara di mountain bike percorre questa Ippovia, nel tratto che collega Rovere a Secinaro, e nello specifico:

- IPPOVIA ROCCA DI MEZZO per il tratto che va dai Prati del Sirente a Rovere, segnalato su carta dei Sentieri in PRATI DEL SIRENTE-PIANA DELLA CHIA Sent. 14B e PIANA DELLA CHIA-VALLE ANATELLA-ROVERE Sent. Nr. 14A
- IPPOVIA SECINARO per il tratto che va dai Prati del Sirente strada carrareccia Madonna del Carmine FONTE CANALE--PRATI DEL SIRENTE Set.15C; Sent.18; Sent.18C

Questo itinerario di massima sensibilità è stato vietato da percorrere nelle edizioni precedenti per la mancanza della Valutazione d'incidenza, proprio per questo motivo questa volta ci si è attivati in tal senso.

Inoltre, relativamente al fatto che i percorsi si rendano maggiormente accessibili successivamente alla gara, oltre a quanto già detto sopra sull'ippovia si fa presente che nel Settembre 2018, quando è stata prodotta la documentazione fotografica a corredo della VINCA, in zona PIANA DELLA CHIA si è constatato il passaggio continuo di mezzi pesanti impegnati nelle operazioni di taglio della faggeta, come previsto nelle operazioni di manutenzione.

Giusto come esempio si riportano dell'eloquenti foto, atte a documentare la situazione:



Non si ritiene che la manifestazione sportiva oggetto del presente procedimento possa modificare in alcun modo le strade in maniera simile a questa e sicuramente.

Comunque si rimanda a quanto già specificato in Relazione per ulteriori dettagli.

OSSERVAZIONE 1 punto a) ed OSSERVAZIONE 2 punto 1) (numero partecipanti)

Si fa presente che, come ben specificato sulla relazione, la previsione del numero dei partecipanti 1000 è stato fatto in base ad analoghe gare di MTB.

Si vuole portare a conoscenza che la scorsa manifestazione del Campionato Italiano Marathon 2018 si è svolta il 1 luglio 2018 al Sestriere (TO), manifestazione denominata "Assietta Legend", che ha attraversato quindi anch'essa zone Rete Natura 2000, per cui la Regione Piemonte "ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DELLE ALPI COZIE" con Determinazione nr. 169/18 del 15.06.2018 ha conferito ai sensi dell'ART. 43 L.R. 19/2009 – DPR 357/97 E S.M.I. l'AUTORIZZAZIONE AL TRANSITO DELLA MANIFESTAZIONE CICLISTICA ASSIETTA LEGEND – 1 LUGLIO 2018 – NEL PARCO NATURALE DEL GRAN BOSCO DI SALBERTRAND (SIC IT 1110010), NEL PARCO ORSIERA –ROCCIAVRE' (SIC/ZPS IT 1110006) E SIC/ZPS VALTRONCEA (IT 1110080).

Si riporta in allegato tale documento (**ALLEGATO 1**).

Si fa altresì presente che la precedente manifestazione, nel 2018, della Sirente Marathon era stata autorizzata dal Parco Sirente Velino, per **250 partecipanti**, ma in questo caso gli organizzatori, di concerto con la Direzione del Parco, avevano scelto di non avvalersi del procedimento VINCA per questione di tempo.

Inoltre, come è stato specificato nella relazione, si fa presente che nella zona di Collarmele verrà posizionato un "cancello orario" per evitare che i concorrenti con maggior ritardo non occupino per molto tempo il percorso della manifestazione.

Il protocollo della Federazione Ciclistica Italiana prevede, inoltre, che alle 14.30 devono iniziare le premiazioni, quindi i partecipanti che riusciranno a completare tutto il percorso sono solo quelli che avranno una media oraria superiore ai 13 km/h.

Si può stimare in base all'esperienza avute su manifestazioni simili, che il 60% lo completerà mentre il 40% sarà deviato su di un percorso abbreviato di ca. 43 km.

Giusto per dare un ordine di grandezza dell'affollamento che insisterà sulle vie carrarecce e forestali si può stimare che considerando i 1000 partecipanti distribuiti su 105 km, avremmo quindi un affollamento medio su tutto il percorso di **9,5 biciclette/km**, fermo restando quando specificato nella relazione circa i momenti di massimo affollamento, di cui si specificherà meglio anche nel prosieguo.

Quindi avere un "*percorso lunghissimo*" si ritiene che possa andare a favore del minore impatto sui siti Rete Natura 2000.

Per quanto riguarda la zona SIC, questa verrà attraversata dal km 60,00 al km 80,20 Km, come detto in precedenza, ricadenti nel percorso identificato come IPPOVIA DI SECINARO e IPPOVIA DI ROCCA DI MEZZO. Anche quindi, giusto, per avere una stima dell'affollamento specifico in questa porzione di percorso, basta, considerare che migliore atleta (ad una media oraria di 25 km/h) arriverà ad iniziare il tratto maggior interesse comunitario a 2h 20 minuti dalla partenza e cioè verso le ore 11.20, mentre, l'ultimo atleta (ad una media oraria di 13 km/h) avrà raggiunto l'inizio del tratto in questione, dopo 4h 40 min dalla partenza, verso le ore 13.40.

Avremo, perciò, in un lasso di tempo di ca. 2h 20 minuti, 600 concorrenti che avranno superato il cancello orario e che quindi potranno percorrere i 20 km dell'Ippovia da Secinaro a Rovere. Questo si traduce in un affollamento di 30 atleti, con la propria bicicletta, presenti ad ogni km, ovvero una bicicletta ogni 34 m (ca **34 biciclette/km**).

Per quanto riguarda le altre persone interessate e/o coinvolte nell'organizzare della manifestazione sportiva, si precisa che:

Ci sarà la presenza di persone che fornirà assistenza all'atleta, impegnato in gara. Tipicamente queste persone forniscono assistenza spostandosi durante la manifestazione, proprio per seguire il proprio atleta, in vari punti del percorso, che saranno individuati, a ridosso della sede stradale ordinaria, (Strade Provinciali, Strada Statale e centri abitati) così da essere facilmente raggiungibili durante il percorso.

Sono stati previsti, come già specificato in relazione, inoltre, 3 punti di Assistenza Tecnica e Ristoro, dove ci saranno addetti specifici e saranno posizionati dei punti di raccolta rifiuti in loco, in appositi contenitori, detti rifiuti, da questi posti, verranno allontanati, riportati nel paese di Aielli, dove, da lì successivamente saranno differenziati e/o smaltiti.

Comunque si rimanda a quanto già specificato in Relazione per ulteriori dettagli.

OSSERVAZIONE 2 punto 4-5-10) (Preparazione percorso ed supposte attività di cantiere)

Come specificato in Relazione, potevamo incontrare dei rami caduti per la stagione invernale, e facevamo riferimento alla nota riferimento "Trattamento Ramaglie (ossia rami con diametro fino a 5 cm), che dice che possono essere lasciate in loco purché sottoposte a cippatura manuale con riduzione delle stesse in pezzi non superiori ai 20-30 cm, e successivamente sparse uniformemente sul terreno. Al fine di ridurre il rischio di incendio l'eliminazione delle ramaglie deve essere effettuato a ridosso della viabilità. Ma considerando il periodo, con il passaggio dei cavalli, degli allevatori autorizzati dall'Ente Parco e considerando il poco spazio che necessita il passaggio della bicicletta possiamo soprassedere a detto operazione di pulizia dell'Ippovia questo è quello che attestavamo facendo riferimento alla nota anche al fine .

Forse ha senso ricordare la definizione di "cantiere" come indicata nel DLgs 81/08 e smi, Testo Unico della Sicurezza che definisce «*cantiere*»: qualunque luogo in cui si effettuano lavori edili o di ingegneria civile il cui elenco è riportato nell'allegato X, ovvero al punto 1 "*I lavori di costruzione, manutenzione, riparazione, demolizione, conservazione, risanamento, ristrutturazione o equipaggiamento, la trasformazione, il rinnovamento o lo smantellamento di opere fisse, permanenti o temporanee, in muratura, in cemento armato, in metallo, in legno o in altri materiali, comprese le parti strutturali delle linee elettriche e le parti strutturali degli impianti elettrici, le opere stradali, ferroviarie, idrauliche, marittime, idroelettriche e, solo per la parte che comporta lavori edili o di ingegneria civile, le opere di bonifica, di sistemazione forestale e di sterro*".

Se, quindi nell'osservazioni, con l'attività di "cantiere" si ipotizza l'utilizzo di mezzi a scoppio, tipo motosega o similari, fughiamo qualsiasi dubbio, che l'attività di preparazione consisterà solamente nell'affissione nel terreno, di tabelle segnaletiche, montate su paletto che non necessita di essere infisso per mezzo di un

martello, posizionati, tipicamente, in prossimità di un'eventuale deviazione di percorso e nell'apposizione di nastro segna percorso.

Verrà solamente utilizzato un fuoristrada 4x4., durante la preparazione del percorso per il trasporto delle frecce direzionali.

I mezzi impiegati in gara potranno essere tranquillamente essere ridotti rispetto a quanto già specificato in Relazione.

OSSERVAZIONE 1 punto a) (*Accerchiamento dei camosci e Grifoni*)

OSSERVAZIONE 2 punto 4-6-7-8-9) e **OSSERVAZIONE 1 punto c)** *Habitat prioritario in un periodo (30 giugno) di massima sensibilità per il ciclo biologico delle specie, (Orso bruno marsicano, Balia del Collare, Picchio Dorsobianco, Rosalia alpina, Coturnice appenninica, Averla piccola, Succiacapre, ed Astore)*

Come recita il DGR 562/17 misure di conservazione, per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 della Regione Abruzzo, per i SIC della presente valutazione : IT7110075 Serra e Gole di Celano-Val d'Arano e IT7110206 Monte Sirente e Monte Velino, ogni anno l'Ente Parco Regionale Sirente Velino con il suo Direttore emette la disposizione di Divieto di accesso all'Area Specifica di Tutela del Camoscio Appenninico, per il periodo che va dal 1 gennaio al 31 dicembre sui sentieri che raggiungono il sito e l'area di tutela ed in particolare sui sentieri 14,14c,14d,14e 14f **(che non sono sentieri interessati dalla gara)**. **(ALLEGATO 2)**

Lo stesso Decreto di Giunta recita anche il divieto di attività di disturbo ed avvicinamento, che comportino presenza antropica regolare o occasionale, **nel raggio di almeno 500 m**, durante il periodo compreso tra il 15 maggio ed il 15 luglio di ogni anno, dalle aree di riproduzione del camoscio, a tal proposito si fa presente che l'IPPOVIA DEL PARCO NATURALE REGIONALE SIRENTE VELINO, che si tratta del punto di più vicino, dista oltre i 500 m richiesti dall'Area Specifica del Camoscio.

Per quanto riguarda l'Orso Bruno Marsicano, l'Area del Sirente Velino, seppure periferica rispetto alla *core area* della popolazione, è un'importante area di connessione, utilizzata da esemplari erratici provenienti dalla *core area* ed in spostamento continuo in un'area molto vasta che certo non può essere influenzata da una manifestazione sportiva e che quindi possa avere questa un'incidenza in questo senso. Sono di recente attualità, le notizie relative a situazioni in cui l'Orso sia stato avvistato anche nei nostri centri abitati.

Per quanto riguarda le specie citate quali, *Balia dal collare, Picchio dorsobianco, Rosalia alpina Coleottero*, si ricorda quanto recita il DGR 562/17 circa le misure di conservazione, per cui il materiale legnoso in piedi o con evidenti processi di disfacimento, o già a terra anche se verde, di diametro superiore a 30 cm deve essere rilasciato integralmente per la sua importante funzionalità, questo per favorire la presenza di uccelli e chiroterteri conservando gli alberi ricchi di cavità negli ambienti forestali, anche urbani, favorendo il rilascio e la salvaguardia di piante cave o installando idonei nidi artificiali e bat-box. Nelle faggete presso le aree di nidificazione di balia dal collare e di picchio dorso bianco il taglio è vietato nel periodo compreso tra il 1° aprile ed il 15 luglio di ogni anno. Limitazione del disturbo ai danni della specie, minimizzando il disturbo in aree e periodi sensibili.

Il Grifone (*Gyps fulvus*) nidifica nella parte del Sito Natura 2000 delle Gole di Celano SIC IT7110075 Serra e Gole di Celano-Val d'Arano . Questo tratto è molto incassato ed è da forte acclività, con diversi tratti di falesia che si configura come habitat reale o potenziale di nidificazione di diverse specie di rapaci
Tale animale nidifica generalmente su pareti rocciose.

Le Gole di Celano compongono uno dei canyon più importanti d'Italia, il più grande e suggestivo dell'Appennino Centrale e qui che il Grifone nidifica nei pressi del vallone per ristorarsi con le fresche acque del ruscello.

Il Grifone è una specie particolarmente sensibile agli impianti per la produzione di energia eolica, a sport tipo l'arrampicata sulla roccia, ma non certo su sport come la bicicletta o mountain bike.

Inoltre, il tracciato della manifestazione sportiva, strada carrozzabile, utilizzato sia dai pastori, sia dai turisti per raggiungere l'altipiano dei Prati di Santa Maria risulta essere molto distante dalle Gole di Celano.

Non si ritiene che una manifestazione sportiva in cui nelle zone interessate, vi è la sola presenza di atleti, con gli affollamenti già detti, possa produrre rumori molesti e di disturbo alle specie succitate.

Per quanto riguarda l'astore *Accipiter Gentilis* (CODICE SPECIE NATURA 2000 A085), sul DGR 562/17 nell'allegato II di riferimento Dir. 92/43 CEE, **non viene riportato questo uccello censito con il codice A085 e quindi non è stato inserito nella Valutazione d'incidenza specifica per i due siti.**

Nel novembre 2008, ci risulta che è stato emanato un avviso per l'affidamento di incarico per l'attività di indagine faunistica sull'Astore nel parco Regionale Sirente Velino. L'affidamento è stato dato al Dott. Vincenzo Penteriani con durata dal 15/01/2009 al 14/03/2010.

Non essendo a conoscenza della Relazione del Penteriani e considerando che il decreto della Giunta Regionale è antecedente a questa, vi è da pensare che l'uccello non abbia trovato un habitat naturale sui siti Sic valutati o sia ancora in corso l'indagine.

Comunque, sebbene non sia stato specificato chiaramente dove è presente questo nido dell'Astore, l'organizzazione Avezzano MTB ASD è sempre disposta a modificare il percorso, per allontanarsi da tale nido, qualora distassero poche *decine di metri*, come già fatto in precedenza con altra gara, La Via dei Marsi, sempre organizzata dalla medesima associazione sportiva, in prossimità di Valle Majelama, in accordo con il Parco Regionale Velino-Sirente.

CONCLUSIONI

Per tutto quello descritto in precedenza, si ritiene la manifestazione sportiva risulti compatibile e non abbia significativa incidenza per il suo numero di partecipanti, la lunghezza del percorso, in quanto non presenti incompatibilità rispetto agli obiettivi di conservazione dei Siti della Rete natura 2000 interessato come recita la Delibera della Giunta Regionale nella seduta del 5 ottobre 2017 Nr. 562 "Misure di conservazione sito-specifiche, per la tutela dei siti della Regione Abruzzo, per i SIC : IT7110075 Serra e Gole di Celano-Val d'Arano, IT7110206 Monte Sirente e Monte Velino ed altri siti che non interessano la manifestazione.

Avezzano 14/02/2018

Ing. Fabio Colabianchi Ingegnere	Gianluca Colabianchi		AVEZZANO MTB A.S.D. Via A. Moro n°10 - 67051 Avezzano (AQ)
Tecnico Incaricato FABIO COLABIANCHI N° 1965 Sezione A	Organizzatore Presidente Avezzano MTB ASD		Tel. 0863.441204 - 338.2395776 C.F. e P.I. 01705530663 Codice Società F.C.I. 12R 0259

ALLEGATI

- a) Regione Piemonte Det169.18_Autorizzazione_manifestazione_Assietta_Legend__2018
- b) Divieto di Accesso Area Specifica di tutela del camoscio appenninico

REGIONE PIEMONTE

ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DELLE ALPI COZIE

Ente di diritto pubblico - Legge Regionale 29 GIUGNO 2009 n.19 e s.m.i.

n. Progr. 169 del 15.06.2018

DETERMINAZIONE: di impegno di spesa senza impegno di spesa

OGGETTO: ART. 43 L.R. 19/2009 – DPR 357/97 E S.M.I.
AUTORIZZAZIONE AL TRANSITO DELLA MANIFESTAZIONE CICLISTICA
ASSIETTA LEGEND – 1 LUGLIO 2018 – NEL PARCO NATURALE DEL GRAN
BOSCO DI SALBERTRAND (SIC IT 1110010),NEL PARCO ORSIERA –
ROCCIAVRE' (SIC/ZPS IT 1110006) E SIC/ZPS VALTRONCEA (IT 1110080)

Esaminata la proposta di determinazione e i relativi atti istruttori pervenuti da Giuseppe Roux Poignant Guardiaparco, Funzionario Responsabile dell'area di vigilanza;

Vista la richiesta di assenso a svolgere manifestazioni, raduni o eventi sportivi e ricreativi nei SIC, ZSC e ZPS gestiti dall'Ente dell'Associazione GSR ALPINA rappresentata dal signor Ermanno GARNERO con sede in Pinerolo Via Nazionale 120 , prot. dell'Ente n. 1863 del 29.05.2018, con la quale viene comunicato che il giorno sabato 1 luglio 2018 si svolgerà la competizione internazionale di mountain bike Assietta Legend e si chiede l'autorizzazione alla manifestazione e al transito dei mezzi di assistenza e soccorso;

Rilevato che il percorso della manifestazione attraversa i seguenti siti Rete Natura 2000 gestiti dall'Ente di gestione delle aree protette delle Alpi Cozie:

- l'area protetta del Parco naturale del Gran Bosco di Salbertrand e SIC IT1110010 "Gran Bosco di Salbertrand" lungo la ex strada militare Colle delle Finestre – Colle dell'Assietta (tratto Vallon Creux – Colle dell'Assietta) e la strada provinciale dell'Assietta per il tratto: Colle Assietta – Colle Lauson – Colle Blegier – Monte Genevris – Colle Costa Piana;
- l'area protetta del Parco naturale Orsiera Rocciavre' e SIC/ZPS IT1110006 "Orsiera Rocciavre'" lungo la strada comunale e provinciale che sale da Usseaux verso il Colle delle Finestre e la ex strada militare del Colle della Vecchia verso la Cima Ciantiplagna e Colle dell'Assietta, che ai sensi della deliberazione del Consiglio Direttivo del Parco naturale Orsiera Rocciavre' n. 23 del 07.09.1995 è chiusa al transito dei mezzi motorizzati;
- il SIC/ZPS Val Troncea IT1110080 lungo la strada di fondovalle e il percorso in andata e ritorno fino a Laval

Preso atto che durante lo svolgimento della gara saranno presenti una squadra di soccorso alpino e un radioamatore alla Ciantiplagna, e al Gran Serin saranno presenti in sosta un' autoambulanza, una squadra del soccorso alpino, una moto per servizio gara, un radioamatore con automezzi privati e lungo la strada Colle Assietta - Gran Serin due veicoli di soccorso privati;

Preso atto che è previsto il passaggio di 3 moto, 2 prima dell'apertura del passaggio dei corridoi ed 1 a chiusura gara;

Vista la L.R. 29.06.2009 n. 19 e s.m.i. "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità";

Esaminati in particolare l'art. 8 "Norme di tutela e di salvaguardia", l'art. 43 "Valutazione di incidenza di interventi e progetti" e l'art. 55 "Sanzioni", comma 14;

Rilevato che ai sensi dell'art. 43 sopra richiamato gli interventi ed i progetti suscettibili di determinare, direttamente o indirettamente, incidenze significative sulle specie e sugli habitat e che non sono direttamente connessi e necessari al loro mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente nelle aree della Rete Natura 2000 e nei siti di importanza comunitaria proposti, in considerazione degli specifici obiettivi di conservazione, sono sottoposti a procedura di valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del d.p.r. 357/1997;

Vista la D.G.R. n. 54-7409 del 07.04.2014 "L.R. 19/2009 Testo Unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità ART. 40. Misure di conservazione per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 del Piemonte. Approvazione";

Vista la D.G.R. n. 7 – 4703 del 27 febbraio 2017, con cui sono state approvate le Misure di Conservazione sito- specifiche dei SIC/ZPS Orsiera – Rocciavré IT 1110006, e SIC Gran Bosco di Salbertrand IT 1110010

Vista la D.G.R. n. 53 – 4420 del 19 dicembre 2016, con cui sono state approvate le Misure di Conservazione sito- specifiche del SIC/ZPS Val Tronca IT 1110080

Dato altresì atto che l'art. 55 sopra citato prescrive che fino all'approvazione dei regolamenti delle aree protette, di cui all'art. 24, per le fattispecie non sanzionate dall'art. 55 o dall'art. 38 della L.R. 32/1982 e s.m.i. continuano ad applicarsi le norme sanzionatorie previste dalle leggi regionali che disciplinano l'utilizzo e la fruizione delle aree naturali protette;

Richiamata la L.R.16 del 22.04.1991 "Norme per l'utilizzo e la fruizione del Parco naturale del Gran Bosco di Salbertrand" e s.m.i.;

Visto in particolare l'art. 2 della Legge sopra citata, che al punto 3, disciplina l'accesso al Parco con le biciclette;

Richiamata la deliberazione della Giunta Esecutiva n.95 del 27.09.2007 avente ad oggetto "Indirizzi per l'organizzazione delle attività di fruizione del Parco";

Vista la L.R. 11 aprile 1995 n. 56 "Norme per l'utilizzo e la fruizione del Parco Naturale Orsiera Rocciavré";

Esaminati in particolare l'art. 3 "Circolazione con mezzi motorizzati" e l'art. 22 "Deroghe";

Rilevato che, ai sensi dei suddetti articoli, su tutto il territorio del Parco è vietato compiere percorsi fuoristrada con mezzi motorizzati e percorrere strade chiuse al transito, ma che è possibile concedere deroghe per scopi scientifici, didattici, di studio, turistici, sportivi o relativi a compiti istituzionali, purché non contrastino con disposizioni legislative dello Stato e della Regione ovvero siano di competenza di altri Organi o Autorità;

Considerato lo stato attuale della ex strada militare del Colle della Vecchia verso la Cima Ciantiplagna e il Colle dell'Assietta;

Dato atto che l'Ente di gestione delle aree protette delle Alpi Cozie non ha competenze sulla manutenzione e sull'autorizzazione al transito in sicurezza della suddetta viabilità, per cui il presente provvedimento viene espresso limitatamente alla normativa di fruizione vigente nelle aree protette gestite dall'Ente;

Considerato altresì che il passaggio dei suddetti mezzi di assistenza e soccorso si rende necessario per allestire e gestire in sicurezza una manifestazione sportiva;

Rilevato che la manifestazione è priva di qualsiasi finalità di lucro e speculazione e si svolge su strada provinciale o ex strade militari;

Dato atto che l'iniziativa si configura quale attività sportiva ecologicamente compatibile e non presenta incompatibilità rispetto agli obiettivi di conservazione dei siti della Rete natura 2000 interessato;

Ritenuto di poter autorizzare lo svolgimento dell'evento e il transito della competizione internazionale di mountain bike Assietta Legend e dei relativi mezzi di assistenza e soccorso nel percorso compreso nel territorio del Parco naturale del Gran Bosco di Salbertrand - SIC IT1110010 "Gran Bosco di Salbertrand" e in quello compreso nel territorio del Parco naturale Orsiera Rocciavré - SIC/ZPS IT1110006 "Orsiera Rocciavré" - SIC/ZPS Val Troncea IT 1110080;

Tutto ciò premesso

IL DIRETTORE

Visti gli artt. 4, 16 e 17 del D. Lgs. n. 165/2001;

Vista la L.R. 23/2008;

Vista la deliberazione del Consiglio Direttivo n.10 del 30.05.2017 "Attribuzione delle funzioni di Direttore dell'Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Cozie";

DETERMINA

- di autorizzare lo svolgimento della competizione internazionale di mountain bike Assietta Legend il giorno 1 luglio 2018;

- di autorizzare il transito dei relativi mezzi di servizio e soccorso individuati in 3 moto (2 per apertura e 1 per chiusura gara), nel percorso compreso nel territorio del Parco naturale del Gran Bosco di Salbertrand - SIC IT1110010 "Gran Bosco di Salbertrand" e in quello compreso nel territorio del Parco naturale Orsiera Rocciavré - SIC/ZPS IT1110006 "Orsiera Rocciavré", SIC/ZPS Val Troncea IT 1110080 sulla seguente viabilità:

- ex strada militare Colle delle Finestre – Colle dell'Assietta (tratto Colle delle Finestre e ex strada militare del Colle della Vecchia verso la Cima Ciantiplagna e Colle dell'Assietta);
- strada provinciale dell'Assietta per il tratto: Colle Assietta – Colle Lauson – Colle Blegier – Monte Genevris – Colle Costa Piana
- strada di fondovalle e percorso in andata e ritorno fino a Laval

- di autorizzare il transito e la sosta dei mezzi di soccorso funzionali all'assistenza e alla sicurezza della manifestazione individuati in un' autoambulanza, una squadra del soccorso alpino, una moto per servizio gara, un radioamatore con automezzi privati in località Gran Serin e lungo il tratto di strada Colle assietta-Gran serin di ulteriori due veicoli di soccorso privati;

- di ricordare alla società GSR ALPINA che il presente provvedimento viene espresso limitatamente alla normativa di fruizione vigente nelle aree protette gestite dall'Ente;

- di stabilire che:

l'accesso di persone e mezzi facenti parte delle organizzazioni della manifestazione sportiva dovrà comunque rispettare le norme sancite dalla L.R. 22.4.1991 n.16, "Norme per l'utilizzo e la fruizione del Parco Naturale del Gran Bosco di Salbertrand" e s.m.i.;

lo svolgimento della manifestazione avverrà sotto la totale responsabilità della società GSR ALPINA, rappresentata dal signor Ermanno GARNERO responsabile altresì dell'adeguato ripristino dello stato dei luoghi interessato dal transito dei ciclisti, della rimozione della segnaletica collocata per la gara e di eventuali rifiuti abbandonati durante la stessa; le operazioni di pulizia e ripristino dovranno avvenire nel più breve tempo possibile dopo il passaggio della manifestazione e comunque non oltre la settimana successiva;

ai sensi dell'art. 43 della L.R. 19/2009 e s.m.i., la suddetta manifestazione, interessante il SIC IT1110010 "Gran Bosco di Salbertrand" e il SIC/ZPS IT1110006 "Orsiera Rocciavré" e il SIC/ZPS Val Troncea IT 1110080 non deve essere sottoposta alla procedura di Valutazione di Incidenza;

- di trasmettere copia della presente determinazione alla Regione Piemonte - Settore Pianificazione e Gestione Aree Protette, ai sensi dell'art. 43, comma 5 della L.R. 19/2009 e s.m.i.;

- di trasmettere copia della presente determinazione al signor Ermanno GARNERO rappresentante dell'Associazione GSR ALPINA con sede in Pinerolo Via Nazionale 120 chiabrandoluca@libero.it – ermannogranero@gmail.it.

IL DIRETTORE
(Michele Ottino)
*(Documento firmato digitalmente ai sensi
del D.Lgs 82/2005 e s.m.i. e norme collegate)*

OTTINO MICHELE
15.06.2018 15:16:16 CEST





DMETO DI ACCESSO

Nei seguenti sentieri:

- sentiero 14
Rovere – cima Monte Sirente
- sentiero 14 C
Fontana della Valle – Costa Cerasole
- sentiero 14 D
Fontana della Valle - Mandra Murata
- sentiero 14 E
Mandra Murata – Balze dell'Anatella
- sentiero 14 F
Costa Cerasole – Mandra Murata

per l'istituzione di un'area specifica
di tutela del camoscio appenninico

 Area specifica di tutela
del camoscio appenninico

Sentieri con limitazioni di accesso

-  sentieri con divieto di accesso
-  sentieri senza divieto di accesso
-  Confini comunali

0 500 1.000 2.000 Meters

